

Le modelle di mezza Puglia scelgono il suo obiettivo Zanata, fotografo di spose, modelle e... veline

di Gianpaolo Cassese

Antonio Zanata è, senza dubbio, uno dei più talentuosi e preparati professionisti operanti sul nostro territorio. Fotografo di razza, è nato a Monza il 29 marzo del 1966 ed è residente a Grottaglie dal 1973. La prima volta che ha preso in mano una macchina fotografica aveva 12 anni. Non l'ha più lasciata. Ha iniziato la sua attività professionale nel 1989 aprendo a Villa Castelli lo studio "AZ FOTO VIDEO". Da quel giorno numerose sono state le sue esperienze professionali, anche di livello nazionale. Dopo aver fotografato per "Art and Words" le opere di Baj,

De Chirico, Guttuso, Schifano e Treccani, ha curato un servizio fotografico per il famoso stilista Carlo Pignatelli in occasione di "L'attimo fuggito" di recente ha lavorato con le Edizioni Lorbicolare di Milano realizzando foto per pubblicazioni di rappresentanza istituzionale. Parallelamente a queste esperienze qualificate, Antonio manda avanti il suo studio locale realizzando servizi matrimoniali, cataloghi pubblicitari per prestigiose aziende, calendari ed altro. Un nome come quello di Antonio Zanata che non passa inosservato. La sua firma ha accompagnato alcune delle foto più ricordate, ammirate e criticate del passato recente del nostro territorio. Come

non citare le famose copertine di Zoom dedicate alla splendida, giovanissima e ancora sconosciuta Lucia Galeone, o alle altre modelle cittadine Claudia Orlando e Stefania Frisa o, ancora, delle discusse foto su Angelo Scialpi, già Presidente del Consiglio Comunale, apparso "quasi" nudo su "La Voce di Grottaglie". Giusto per citarne alcune. Se le modelle di mezza Puglia scelgono il suo obiettivo per farsi immortalare, ci sarà pure una ragione. Ma provate a conoscerlo e lui vi sorprenderà per la sua modestia e simpatia, forte di una professione che prima di ogni cosa è una passione.

Antonio Zanata, professionista per passione

Antonio Zanata non è un nome nuovo su queste pagine. Ha già firmato, infatti, alcune delle più belle copertine di questo giornale; ben due volte la splendida Lucia Galeone, prima e dopo la fama, e poi la "venere nera" Manuela Masella alle prese con la creta, la scorsa estate. È giunto il momento di incontrarlo più da vicino per conoscerlo meglio. Siamo nel suo studio locale, circondati da foto di belle donne, di oggetti preziosi, di paesaggi e soprattutto nuziali.

La tua oltre ad essere una professione, è una passione. Come nasce?

Fu Michele, un amico di famiglia già fotografo in Rutigliano, a regalarmi la prima macchina fotografica dopo aver notato la mia propensione e la mia curiosità per questo fantastico mondo che è la fotografia. Una "Comet" con pellicola da 126. Mentre andavo avanti con la vita facendo i lavori più diversi, dalla campagna ai cantieri edili, approfondivo l'arte della fotografia da autodidatta e frequentando corsi specializzati, facendone presto la mia professione.

Hai avuto o hai un modello di riferimento al quale ispirarti?

In principio fu Bruno. Bruno Marino e il suo studio vicino Largo Immacolata mi facevano impazzire da giovanissimo. Ci andavo con mia madre e quei chiaro scuri, quei bianco neri creavano un'atmosfera così suggestiva che nel tempo mi ha ispirato. Ora il mio modello è il bravo Andreas H. Bitesnich.

Come nascono le tue foto?

Dal cuore. È il cuore che comanda al mio dito di premere sul pulsante che aziona la chiusura del diaframma. Naturalmente se si tratta di foto di cronaca, come quelle per un servizio matrimoniale, faccio affidamento al mio istinto e all'ispirazione che proviene dalla coppia che ho di fronte. Se, invece, sono foto artistiche che devo fare, occorre prima un accurato studio prima di lasciar spazio alle emozioni.

Quando è che esprimi la tua creatività?

Ovviamente, quando mi danno carta bianca. Non è, purtroppo, sempre così. La creatività non arriva su richiesta, è un'espressione artistica. Sembra ridicolo ma anche la foto tessera necessita della sua dose di libertà.

Un genere di lavoro che ti piace in particolare?

Moda e ritratto.

Hai citato la moda. Per anni sei stato il fotografo di Lucia Galeone, oggi famosa velina di "Striscia la Notizia". Si può dire che sei stato il primo ad immortalarla ed anche l'ultimo prima che arrivasse la fama. Raccontaci...

La prima volta che l'ho fotografata aveva 15 anni, in occasione di Miss Villa Castelli, concorso che vinse senza difficoltà. Era già una professionista. Di fronte all'obiettivo Lucia è sempre stata preparata, grintosa... costante. E così che si costruisce un successo. Un successo arrivato con tantissimi sacrifici suoi e della sua famiglia. Lucia è una persona sincera, spontanea e semplice, di quelle che non si montano facilmente la testa. L'ultimo servizio insieme, qualche settimana prima che Lucia approdasse al blasonato programma televisivo, per un calendario locale.

Sii sincero, cosa si prova ad essere il fotografo di una "velina"?

Velina o non velina, ho voluto e voglio bene a Lucia come ad un'amica. Non posso che essere profondamente felice per quello che sta vivendo. Lo merita. I numerosissimi fotogrammi che ho scattato con Lucia Galeone come modella sono impressi oltre che sulla carta patinata anche nella mia mente. Professionalmente parlando, sono gratificato. So di aver dato il massimo, come sempre.

Una domanda più impegnativa. Sei un fotografo che ha lavorato e di recente anche esposto in realtà come quella milanese. Come mai un talento come te vive in un luogo che può stare "stretto"?

Bella domanda. D'istinto rispondo che mi legano gli affetti familiari. In secondo luogo, lavoro qui, perché credo nel posto in cui lavoro. Se tutti scappano via, come si migliora un territorio? È vero, però, che a volte ci sono situazioni che fanno riflettere. Ad esempio, la recente mostra dedicata al "Sestante" di Gallarate, che è stata un successo di folle e di critica, non aveva trovato posto a Grottaglie, la città in cui vivo ed opero. Non parliamo poi di simpatici aneddoti che potrei raccontarvi e che la dicono tutta



sulle difficoltà che qui si possono incontrare.

Non lasciarsi incuriosire oltre...

Alcuni ricorderanno la bella copertina di Zoom che ritraeva Lucia Galeone, Claudia Orlando e Stefania Frisa i cui corpi erano coperti solo da stelline sui seni? Ebbene, quella copertina finì strappata da un parroco adirato sull'altare di una chiesa locale. Oppure ancora, quando un parroco venne qui a pregarmi di rimuovere dalla vetrina del mio studio una foto di un nudo artistico. Non parliamo poi della copertina di Angelo Scialpi! In quell'occasione si è gridato allo scandalo istituzionale! Inutile aggiungere che raccontati

a Milano, questi episodi farebbero solo sorridere.

Ti congediamo con quest'ultima domanda, qual è il tuo sogno nel cassetto? Ve ne dico due. Uno sacro ed uno profano. Il primo è legato al Papa. Mi sarebbe piaciuto fotografare il volto del Papa. Un grande uomo, un volto che raccontava una storia, ogni riga la sua "Passione".

Belle parole. Ma aspettiamo quello profano...

Vorrei poter immortalare ancora la musa che nel passato mi ha così tanto ispirato.

G.C.



Zanata in mostra al "Sestante" di Gallarate La "Gitana" in trasferta a Milano

Dal 18 al 20 febbraio scorso si è svolta nella galleria d'arte "Sestante" di Gallarate la mostra fotografica "Gitana" a cura di Antonio Zanata. La mostra è nata su espresso invito di Roberto Canziani, noto fotografo milanese, che aveva già potuto apprezzare la qualità delle opere in occasione di una precedente esposizione tenutasi a Sava. La "Gitana" di Zanata è un attento e scrupoloso lavoro fotografico sulla gestualità del flamenco. La modella danzatrice che ha ispirato Zanata è stata la bravissima mora grottagliese Eliana Ottaviano che, ad appena 19 anni, è una vera promessa, dopo aver frequentato il Centro studi danza di Grottaglie prima, e l'Accademia nazionale di Roma poi. Le splendide foto, b/n e colore, realizzate su pannelli 50x70 cm hanno ottenuto il consenso della critica ed un meritato successo di pubblico. Antonio Zanata si è detto soddisfatto per la riuscita dell'intera manifestazione ed è stato invitato a proseguire una collabora-

zione con gli ambienti milanesi. Del resto come non essere soddisfatto visto che dal "Sestante" sono passati anche autorevoli artisti del calibro di Maurizio Galimberti e Franco Fontana. Tra i critici intervenuti anche Rosi Giamì e Roberto Stebini che all'uscita hanno dichiarato di aver visto "Una mostra dove forme, luci e colori si mescolano sapientemente per illustrare con grande efficacia una danza piena di passione. Sono immagini forti, per rendere momenti intensi. Il corpo di una donna completamente rapita da questo ritmo antico che è il flamenco, rivela in pieno quanto questo ballo possa essere evocativo e trascinante con la sua forte carica sensuale". Anche Silvano Morsetti ha voluto esprimere i propri apprezzamenti parlando di una "Mostra piacevolissima. Ogni singola foto va

guardata per raccogliere tutta la preparazione e bravura della danzatrice che con graziosità delle mani, piedi e corpo ci fa conoscere la particolare densità e frenesia del flamenco. Fotografie ben realizzate e curate da un sapiente studio del bravo fotografo". Rientrato a Grottaglie, Antonio Zanata si è messo a lavoro per un nuovo entusiasmante progetto di cui vi parleremo nei prossimi mesi.

G.C.

M
Ottica Marino
Via Coltell, 40 - GROTTAGLIE (TA) - Tel. e Fax 098.563.86.33
Website: www.otticamarino.it E-mail: info@otticamarino.it

DITTA GERLONE
FINITURE D'INTERNI
CONSULENZA GRATUITA DEL NOSTRO ARREDATORE
Pitture civili e industriali
Decorazioni - Trame - Finiture - Affreschi - Resine - Controstuffi
Montare le cartongessi - Rimontamento dei soffitti e soffitti
Parati - Pitture plastiche - Colorazioni - Parquet laminato
Lavori personalizzati - Ristrutturazioni di interni
Stallo Espositivo: Tel. 098.563.134
Via Mazzini, 26 - GROTTAGLIE (TA) - Cell. 347.312088 - 348.178066

"C'era una volta..."
by Lent A. F.
TUTTO PER L'INFANZIA
GIOCATTOLE
ABBIGLIAMENTO
DIETETICA - COSMETICA
ARTICOLI DA REGALO
Via Campese, 81 - Tel. 098.563.7877
GROTTAGLIE (TA)